

## MOVIMENTO SACERDOTALE MARIANO

Ave Maria

1° gennaio 2025 – Maria SS. Madre di Dio

Anno Santo – Giubileo della Speranza

Cari membri del Movimento Sacerdotale Mariano,

La Chiesa ci offre la grazia di un nuovo Anno Santo, che il Papa ha chiamato "Giubileo della Speranza". Con l'Anno Santo, la Chiesa ci offre con abbondanza i tesori della misericordia di Dio, soprattutto attraverso il dono dell'indulgenza ed il richiamo alla conversione per la santità. È un grande aiuto per crescere nella fede, che noi viviamo nel cammino della speranza nella carità. Siamo perciò invitati ad aprire il cuore a questo dono di Dio e ad imparare a vivere sempre meglio la virtù teologale della speranza.

Nostra Madre, in realtà, ci guida e ci incoraggia a vivere ogni anno con l'intensità di un Anno Santo, anche se ha sottolineato che il Signore, attraverso la Chiesa, ci da una grazia particolare in questo tempo: "Quest'Anno Santo diventa l'estremo tentativo del Cuore divino di Gesù e del mio Cuore Immacolato per farvi tutti camminare sulla strada del ritorno a Dio, in un sincero pentimento dei vostri peccati e con un serio impegno di conversione, che vi conduca ad operare nella giustizia e nella carità, nella bontà e nella donazione, per il bene di tutti." (25 marzo 1983); "Il Signore è alle porte di questa generazione e, durante l'Anno Santo della sua Redenzione, bussa ancora con insistenza e con amore al cuore di tutti." (31 dicembre 1983).

La Madonna si aspetta che viviamo l'Anno Santo non pensando solo al nostro cammino personale, ma al cuore della chiamata che ci viene dal Suo Cuore Immacolato: portare quante più persone possibili a vivere la consacrazione al Cuore Immacolato, per essere custoditi nel Suo rifugio durante la Tribolazione ed essere strumento di salvezza per tutti, camminando verso la vittoria di Gesù che riporterà il Suo Regno di amore, di giustizia e di pace. Lei rende viva in noi l'attesa del ritorno del Signore Gesù, che è un elemento fondamentale della nostra fede, lo annuncia vicino e vuole renderci Suoi strumenti per aiutare l'umanità ad essere in attesa e pronta. Lei ravviva la nostra speranza, ci rafforza come Madre della speranza, come Madre ci genera anche a questa virtù teologale.

Ma come Lei ci insegna a vivere nella speranza?

Noi viviamo nella Chiesa e, con una testimonianza fedele e concreta (la dimensione profetica ricevuta nel Battesimo), siamo chiamati ad indicare il Signore unico Salvatore ed unica meta ad un mondo che lo ha scartato e non lo vuole più, per riportare l'umanità ad essere immagine e somiglianza di Dio, a vivere ed essere la gloria di Dio, verso la vita eterna. L'avversario (il nemico) non vuole che Dio sia da noi amato e glorificato e pone tutte le sue forze nell'impedire alla Chiesa di essere la luce del mondo ed il sale della terra, Luce che guida e Sale che purifica e conserva per la vita eterna. Allora la Madonna ci offre lo spirito del Suo Cuore Immacolato per guarire la nostra fede e sostenere la nostra speranza, vivendo nella carità sia spirituale che corporale.

Vediamo come l'azione dell'avversario è sempre più sfrontata ed orgogliosa: vuole colpire la Chiesa (a volte anche attraverso omelie o insegnamenti di alcuni di noi sacerdoti) per portare tutti noi ad essere pieni di orgoglio nell'essere noi stessi (peccati compresi) invece di richiamare alla conversione per lasciare che sia Gesù a vivere in noi, ci porta all'orgoglio in una realizzazione solo terrena e materiale invece che spirituale ed eterna. L'azione dell'avversario è per sovvertire la fede, impedire la speranza e svuotare la carità.

Il Cuore Immacolato ci viene in soccorso riportando nella nostra anima la bellezza dell'insegnamento della fede e per ravvivarci nella speranza, per spronarci: "Questi sono i giorni favorevoli per la vostra conversione. Sono giorni di grazia e di misericordia, di speranza e di attesa. Questi sono i giorni preparatori a quanto ormai vi attende, ai grandi avvenimenti che vi sono stati predetti" (4 marzo 1987).

Desidero presentare alla vostra riflessione, quindi, alcuni messaggi che la Madonna ha dato a don Stefano Gobbi: vedrete che Lei ci ricorda che siamo nel Venerdì Santo della Chiesa e dobbiamo imparare da Lei come vivere nella speranza lo "scandalo della Croce", cioè del rinnegamento di Gesù e della Chiesa, del suo denudamento dalla sua dignità divina e inchiodamento alle realtà terrene e passeggiare (come al legno della Croce, cfr. 11 febbraio 1979); imparare da Lei a vegliare nella speranza lungo tutto il Sabato Santo, e non farsi

confondere né scoraggiare se l'attesa è lunga o se le cose non sembrano seguire le nostre aspettative sul trionfo del Cuore Immacolato. Non sta a noi conoscere i tempi e capire i modi del trionfo, a noi sta solo agire eseguendo quanto la Madonna ci chiede, vivere e agire nella speranza come ci insegna Lei, senza farci fermare da niente, nemmeno da alcune delusioni che possono venire dall'interno della Chiesa. Vivere nella speranza come ci insegna Lei diventa il motore di quelle armi spirituali con le quali Lei vuole farci combattere e vincere la Sua battaglia, perché Gesù possa tornare a regnare e a trionfare nei nostri cuori come già trionfa nel Suo.

"Io voglio dare un messaggio alla Chiesa, perché venga da lei ascoltato ed accolto.

È un messaggio di fiducia e di speranza.

Nonostante le difficoltà e le sofferenze che la Chiesa è chiamata a sopportare e le ore dolorose di agonia e di passione, che segnano il tempo della sua sanguinosa purificazione, per essa si sta preparando il momento di un rinnovato splendore e di una seconda Pentecoste.

Figli miei tanto amati, non perdetevi mai la fiducia e la speranza". (1° gennaio 1985)

"Io mi manifesto a voi, in maniera straordinaria, per invitarvi alla fiducia, alla speranza, a rifugiarvi in Me con il vostro Atto di consacrazione al mio Cuore Immacolato". (11 febbraio 1988)

"Bianchi fiocchi di neve scendono dal mio Cuore Immacolato su voi, figli a Me consacrati, perché possiate portare a tutti la mia voce materna che vi conduce alla speranza ed alla fiducia". (5 agosto 1995)

"Mai come oggi, o Chiesa, tanto assomigli al tuo Sposo Crocifisso. È questa, anche per te, l'ora della tua agonia, del tuo abbandono, della tua dolorosa morte sulla Croce. Ma, nel tuo Venerdì Santo, accanto a te sta la Madre addolorata, che ti conforta e veglia in preghiera e nella ferma speranza della tua vicina e gloriosa risurrezione". (28 marzo 1986)

"In questi ultimi tempi diventi più forte il vostro impegno di vivere in unione di vita con la vostra Mamma addolorata. È un lungo Sabato Santo, che sta ormai per finire. Allora diventi più intensa la vostra preghiera. Non lasciatevi assorbire né prendere dall'azione e da eccessiva preoccupazione.

Nei momenti della sofferenza, nei dolori degli ultimi tempi che vivete, vi invito a vegliare con Me in assidua preghiera. Nel lungo Sabato Santo, che state vivendo, vegliate con Me nella fiducia e nella speranza. [...] Pur vivendo ancora il dolore, la fatica, la sofferenza, la morte di questo lungo Sabato Santo, [...] vivete con Me nell'attesa di questo suo ritorno". (30 marzo 1991)

"Guardate oggi a Me anche con immensa speranza, nei giorni in cui l'umanità conosce la dolorosa esperienza del suo allontanamento da Dio. [...] Sono giunte per essa le ore della grande prova e del suo misericordioso castigo. Allora, come Mamma, Io mi faccio presente, in maniera forte e continua, per aiutarla nel suo cammino di conversione e di ritorno al Signore. Così a tutta l'umanità Io apro la porta del mio Cuore Immacolato, sicuro rifugio, in cui essa deve entrare, per la sua salvezza. [...]

Con immensa speranza, guardate a Me voi miei piccoli figli, tanto tribolati, feriti e percossi dal vento impetuoso della grande tribolazione. Venite a Me voi tutti, miei piccoli bambini. Venite a Me, perché avete bisogno di essere consolati, incoraggiati, protetti, difesi e salvati dalla vostra Mamma Celeste". (8 dicembre 1996)

"[Eppure] la Chiesa guarda a questa umanità perduta con occhi materni e misericordiosi, e fiduciosa si avvia sulla cima del Golgota per la sua crocifissione ed agonia.

È così che oggi Io trovo mia Figlia. Lei è vicina nell'ora dolorosa del suo Venerdì Santo. Con Giovanni, che rivive in tutti i miei figli prediletti, consacrati al mio Cuore Immacolato, assieme vogliamo aiutarla in questa sua agonia. [...] circondiamo di preghiera e di speranza i momenti cruenti della sua crocifissione.

Nell'attesa sicura della sua risurrezione. Per opera dello Spirito Santo, essa tornerà tutta rinnovata e conoscerà uno splendore meraviglioso. Al Venerdì Santo della sua passione seguirà certamente, anche per Essa, la Pasqua gioiosa e una novella Pentecoste di grazia e di vita". (9 aprile 1982)

Come vediamo, la Madonna ci insegna a rendere feconda la sofferenza che la Chiesa vive in questo tempo. Ognuno di noi è figlio della Madre Chiesa: noi siamo santificati nella Chiesa dalla Grazia che Dio le ha affidato, ma siamo anche chiamati a soccorrerla nei suoi figli spiritualmente malati. Ogni figlio malato fa soffrire la Madre

Chiesa, e in Essa soffre ognuno di noi. Noi, pur peccatori umiliati dai nostri peccati, una volta riconciliati siamo chiamati ad essere strumento di salvezza rispondendo alla chiamata che viene dal Cuore Immacolato. La Madonna dice che vuole salvare proprio attraverso di noi tutti quei suoi figli malati peccatori (cfr. 2 febbraio 1982; 3 luglio 1987). Nessuna situazione può essere considerata "senza speranza", perché il Signore compie i suoi disegni per vie che noi non possiamo comprendere in tutto il loro amorevole ricamo.

(26 luglio 1976) "Vi invito a vivere solo di fiducia.

Il vostro tempo deve essere misurato dalla fiducia nell'amore misericordioso del Padre e nell'azione della vostra Mamma del Cielo. [...] Di questa fiducia sono vissuti tutti i Santi, tutti gli amici di Dio.

Di questa sola fiducia si è servito sempre l'Onnipotente per realizzare in ogni epoca il suo disegno.

Spesso lo ha realizzato anche contro l'attesa di tutti, nel momento in cui nessuno avrebbe creduto. [...]

Vostra Mamma fu chiamata a sperare contro la stessa apparenza delle cose, per affidarsi solo alla fiducia completa nella Parola di Dio. Diventò così la Madre del Verbo e vi donò suo Figlio Gesù.

Ora vi ho annunciato il trionfo del mio Cuore Immacolato e la necessaria e dolorosa purificazione che lo deve precedere. Vi ho anche detto che questo è il tempo della purificazione e che questi sono gli anni del mio trionfo. Ma non cercate il momento scrutando il futuro e contando anni, mesi e giorni. Così verreste presi dall'ansia e dal turbamento e sciupereste veramente il vostro tempo, che è tanto prezioso. Non così, figli miei prediletti, va misurato il mio tempo, ma solo *dalla vostra fiducia in Me*, che vi preparo ad essere strumenti da Me scelti e formati per realizzare in questo tempo il trionfo del mio Cuore Immacolato".

Vivere di fiducia significa camminare in un disegno che porta ad una meta preparata dal Signore, significa camminare ed agire nella speranza. È una fiducia che non ci fa stare immobili ad aspettare che succeda qualcosa o aspettare che il mondo torni da solo a Gesù, ma che chiede di agire come la Madonna ci insegna perché presto tutti tornino a Gesù: piccolezza, coraggio e abbandono, agire attraverso i Cenacoli e l'offerta di se stessi, e aiutando tutti a vivere nella Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

È azione spirituale, non è inazione. Non è stasi: è, appunto, un movimento.

La parola che ha aperto l'Anno Santo è "Spes non confundit", "La Speranza non delude" (Rm 5,5), e sappiamo che la Madonna ci porta a camminare ai vertici della speranza con frutti meravigliosi di fede e di carità, verso il trionfo del Cuore Immacolato.

La speranza ci fa gioire di essere in un disegno di salvezza nel quale noi siamo dei peccatori salvati, ci porta alla piccolezza (cfr. 8 settembre 1976). Siamo dei salvati, non siamo dei giudici, non possiamo occupare una posizione che non ci è stata data, non possiamo vivere lamentandoci sempre per le cose che non vanno nel mondo o nella Chiesa. La speranza vissuta nella piccolezza chiede di non cedere a "reazioni umane" ma reagire con "reazioni nello Spirito Santo", come ci insegna la Madonna: pregare, soffrire, offrire, tacere. E riparare. Qualcosa ci fa soffrire? Reagiamo in quel modo, e possibilmente con un Cenacolo. Da questa azione spirituale nasce una buona testimonianza, che ha come frutto il portare le anime (a cominciare dalla nostra) ad aprirsi alla Grazia di Dio e alla conversione. Non conosciamo i tempi della Grazia di Dio né del trionfo del Cuore Immacolato, ma conosciamo cosa fare. Questo ci insegna Gesù, lo trasmette la Chiesa, lo chiede sempre la Madonna, che ce lo ha ben rispiegato nei messaggi dati a don Stefano Gobbi.

Nella piccolezza del consacrato al Cuore Immacolato di Maria, che "lavora spiritualmente" in Cenacolo per il Suo piano materno di salvezza, c'è la speranza ben vissuta che costruisce la vita della Chiesa.

La Madonna ci chiede, perciò, di vivere questo tempo di Croce nella speranza e dandone testimonianza, ed in questo Anno Santo siamo chiamati a *trasmettere nella Chiesa la speranza della Madre della speranza*, ad essere nella Chiesa *l'azione della Madre della speranza*, essere *strumento, strada, porta della speranza* nell'indicare a tutti la strada dell'opera materna del Cuore Immacolato e la consolazione che Lei ci dà nella prova.

*"Io sono la Madre della Speranza.*

Questa è la virtù teologale che deve essere particolarmente vissuta nelle sanguinose ore della purificazione. In quante maniere il mio Avversario cerca di portarvi allo scoraggiamento, per rendervi così inoffensivi e

dare meno vigore alla forza della mia schiera vittoriosa! Non temete, perché Satana è già stato vinto da Gesù, ed ogni sua apparente vittoria prepara per lui una nuova, reale, grande sconfitta.

[...] se l'umanità non ritorna sulla strada dell'amore, se la ribellione a Dio si fa ogni giorno più forte, sia ancora più grande la vostra fiducia nella misericordia del Padre Celeste e guardate a Me come segno della vostra speranza. [...] Non vi scoraggi il grande gelo che ricopre il mondo, perché ogni giorno Io spargo ovunque semi di vita e di risurrezione". (1° gennaio 1983)

"Per questo vi domando di moltiplicare i vostri Cenacoli di preghiera nel tempo conclusivo della grande tribolazione. Così mi aiutate a salvare tanti miei poveri figli, che camminano verso la loro eterna perdizione". (15 settembre 1994)

"Vegliate con Me. Nella speranza che, ormai, si sta per fare certezza.[...]

Vegliate con Me. Nella fiducia, vivete con Me questo giorno di sabato.[...]

Per questo, figli prediletti, oggi vi invito a vegliare con Me nella preghiera, nella speranza e nella fiducia, in questo vostro lungo sabato, che sta ormai per finire". (15 aprile 1995)

Se voi, miei figli prediletti, soffrite e pregate con Me, molte anime ogni giorno riuscite a condurre sulla strada che porta al Paradiso. Siate perciò voi, figli consacrati al mio Cuore Immacolato, oggi gli strumenti della mia materna misericordia." (13 agosto 1982)

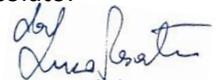
"Potrete così, nella fedeltà al Vangelo e nella sofferenza, indicare ad una moltitudine di anime la strada della salvezza". (4 gennaio 1975)

"Contribuirete così a costruire con Me, ogni giorno, cieli nuovi e nuova terra, come il frutto più bello della pienezza di grazie e di misericordia, che sempre vi dona il Cuore Immacolato della vostra Mamma Celeste". (8 maggio 1986)

Cari confratelli nel sacerdozio e cari fratelli e sorelle: che le parole di nostra Madre ci guidino a vivere come Lei vuole questo Tempo di Grazia, in cui Dio ci ha posto per essere la schiera del Cuore Immacolato.

don Luca Pescatori

responsabile – coordinatore del M. S. M.



---

Alcune notizie:

Anche nel 2024 ho potuto visitare molti cenacoli in Italia, India (anche per il ritiro annuale di sacerdoti e laici), Germania (anche per il ritiro dei sacerdoti), Bolivia, Paraguay, Argentina e Brasile (per il ritiro annuale dei laici e per gli Esercizi Spirituali dei sacerdoti), incontrando anche 10 Vescovi e 5 Cardinali.

Nel 2024 gli Esercizi Spirituali Internazionali per i sacerdoti si sono tenuti come sempre a Collevenza a fine giugno, con la presenza di 150 tra sacerdoti e Vescovi, ed alcuni laici che rappresentavano le loro Nazioni.

Nel 50° anno da quando la Madonna aveva chiesto al nostro caro don Stefano Gobbi di pregare in cenacolo (17 gennaio 1974), il Movimento Sacerdotale Mariano ha avuto la gioia e la Grazia di vedere iniziare la sua Causa di Beatificazione, avvenuta a Como da parte del Vescovo diocesano, il Cardinale Oscar Cantoni. Don Stefano ora è considerato dalla Chiesa "Servo di Dio" e la sua testimonianza di fede e di vita sacerdotale viene esaminata, al fine di proporlo – se è nei piani di Dio – esempio di santità ed intercessore presso Dio e presso il Cuore Immacolato. Il Cardinale di Como ha approvato una preghiera che è stata già diffusa e si può trovare sul sito internazionale del MSM: <https://www.msm-mmmp.org/about-3>

Per quanto riguarda la Causa di Beatificazione di p. Nazareno Lanciotti, manca solo un ultimo passo che si attende da un momento all'altro, preghiamo che possa arrivare presto e che possiamo avere buone notizie già in questi mesi. A proposito di martirio, preghiamo sempre per i nostri fratelli perseguitati, che soffrono molto.

Per i sacerdoti: il Giubileo dei Sacerdoti sarà a Roma dal 25 al 27 giugno, di conseguenza i prossimi Esercizi Spirituali Internazionali - che si terranno come tradizione a Collevenza - quest'anno saranno da domenica 29 giugno sera a sabato 5 luglio mattina. Sugeriamo ai sacerdoti di unirsi ai pellegrinaggi diocesani o nazionali per venire a Roma al Giubileo dei Sacerdoti, e di fermarsi la settimana successiva per gli Esercizi, o almeno di comprare presto i biglietti aerei per Roma, che a causa dell'Anno Santo sono molto richiesti e rischiano di diventare presto molto costosi. Chiediamo ai fedeli laici di sostenere i sacerdoti (anche economicamente) ed aiutarli a partecipare. Per informazioni, scrivere a p. Florio Quercia, [querciaflorio@gmail.com](mailto:querciaflorio@gmail.com), +39.333.6322248.

Per i laici, continuo ad incoraggiare che in ogni Nazione si facciano ritiri nazionali, o almeno regionali, anche fossero di poche persone. Quando i membri del MSM abitano molto lontani tra loro o non riescono a fare cenacoli nelle loro regioni, li incoraggio a ritrovarsi almeno sulle piattaforme internet, come già succede da tempo in alcune zone del mondo: non è una sostituzione dei cenacoli familiari o parrocchiali, è un cenacolo in più che ci collega ed aiuta a camminare insieme in questa via meravigliosa del Cuore Immacolato. Allo stesso modo, incoraggio i sacerdoti di ogni Nazione (o almeno gruppo linguistico) a ritrovarsi attraverso internet ogni mese per pregare in cenacolo, conoscersi e sostenersi con l'amicizia e la testimonianza. Già succede in molte Nazioni con buoni frutti spirituali.

Mi permetto di raccomandarvi anche quest'anno di non cadere nel tranello della divisione nella Chiesa, ma di essere uniti alla Chiesa e nella Chiesa, di accogliere con sempre maggior cuore e maturità il nostro secondo impegno, cioè pregare con amore per il Papa, come la Madonna ci chiede anche nell'Atto di Consacrazione, e vivere i messaggi e l'Atto di consacrazione senza togliere o aggiungere nulla. Solo la preghiera umile è efficace, solo quella ci tiene nel cammino del Cuore Immacolato, ci apre al discernimento, ci rende testimoni forti e ci lascia fiduciosi che il Signore guida secondo i Suoi disegni, a volte misteriosi, la Chiesa nel tempo della Grande Tribolazione verso la Purificazione ed il Regno Eucaristico di Gesù, nel trionfo del Cuore Immacolato di Maria.